



CL 2-18-2

MOZIONE N° 388
*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno*

trattazione in Aula

trattazione in Commissione

OGGETTO: Interventi a sostegno del sistema d'istruzione piemontese.

Il Consiglio regionale

premessò che

- l'anno scolastico 2011-2012 vedrà l'attuazione dei tagli agli organici del personale docente e amministrativo tecnico ausiliario (ATA), in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 6 Agosto 2008, n. 133 (*"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"*) e nello Schema di Piano Programmatico del Ministero dell'Istruzione (articolo 64). Per quanto riguarda il Piemonte le previsioni sono pari a **1466 docenti** in meno, ripartiti in 796 per la scuola primaria, 65 per la scuola secondaria di I° grado e 705 per la scuola secondaria di II° grado, cui si aggiungono le presunte **1000 unità di personale ATA** in meno e le incertezze relative agli affidamenti alle cooperative ed imprese per il servizio di pulizia e vigilanza;
- la Giunta Regionale ha approvato il Piano Regionale di revisione del dimensionamento delle istituzioni scolastiche per l'a.s. 2011-2012 con D.G.R. n. 14-1271 del 23 dicembre 2010, garantendo il mantenimento di 26 autonomie scolastiche su 658 e di 63 plessi su 3.612, in deroga a quanto disposto dalla deliberazione del Consiglio Regionale n. 315-4846 del 2 febbraio 2010. La motivazione di tale indirizzo si fonda sull'esiguità delle istituzioni

- scolastiche e dei plessi in deroga in rapporto alla totalità di quelle piemontesi ed all'alto numero di istituzioni scolastiche con alunni superiori a 900 unità, nonché sulle esigenze espresse dai Comuni, dalla Comunità Montane e dalle Province di mantenere le sedi e i plessi per ragioni legate alle specificità dei relativi territori;
- è attualmente in fase di attribuzione l'organico di diritto che, fermo restando gli effetti sul tempo scuola e sull'offerta formativa, dovrebbe consentire, secondo quanto dichiarato dalla Giunta Regionale, il mantenimento di tutte le autonomie e i plessi attivi;
- il Bilancio Regionale contiene, tra le misure di cui al Piano Straordinario per l'Occupazione, una dotazione pari a 10 milioni di Euro destinati a fare fronte agli effetti dell'ultimo anno della Riforma Gelmini;
- come da resoconto stenografico della seduta di Consiglio regionale n. 91 del 22/03/2011 l'Assessore Regionale all'Istruzione ha confermato l'attribuzione alle Province di una quota pari al 71,88% dello stanziamento previsto dal Piano Triennale e dal Bilancio 2010 per gli interventi di cui agli artt. 6,7,8,15,17 e 18 della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 (*Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa*).e l'integrazione per un importo pari ad Euro 5.550.000,00 attingendo al Bilancio 2011, dichiarando un minor trasferimento complessivo pari ad Euro 692.000,00 per l'anno 2010 e la gestione a scavalco con il Bilancio 2012 per ottemperare alle disposizioni del Piano Triennale di cui alla DCR n. 233-55520;
- Con la deliberazione di Giunta regionale n. 17-1443 del 28.01.2011 "*Bilancio di previsione per l'anno 2011. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie*" la Giunta Regionale ha assegnato parzialmente le risorse iscritte nel bilancio di gestione, nelle more della definizione degli obiettivi del programma operativo, nella misura del:
 - 25% degli stanziamenti relativi a ciascun capitolo di spesa corrente codificato come "regionale", ad eccezione di quelli inseriti all'interno dell'Elenco 1 - Spese obbligatorie e d'ordine (articolo 6 legge regionale. 31 dicembre 2010, n. 26 (*Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2011-2013*)) e di quelli di competenza della Direzione regionale "Sanità";
 - 50% degli stanziamenti relativi ai capitoli codificati come "statali", "europei" e "privati", ai capitoli di competenza della Direzione regionale "Sanità", ai capitoli inseriti all'interno

dell'Elenco 1 - Spese obbligatorie e d'ordine (articolo 6, l.r. n. 26/2010) ed ai capitoli relativi a spese in conto capitale;

- il Consiglio Regionale, in data 29 Giugno, ha approvato all'unanimità l'Ordine del giorno n. 8 "*Personale di pulizia e sorveglianza delle Cooperative ed Imprese in Appalto nelle scuole pubbliche*" in cui si impegna la Giunta a "istituire nell'immediato un tavolo di crisi che coinvolga tutti i soggetti istituzionali, sociali e di rappresentanza con il compito di monitorare e trovare soluzioni al problema";
- la Regione Piemonte, all'interno del *Piano Straordinario per l'Occupazione* del Giugno 2010, *Asse I 7 "Più scuola"*, ha riconosciuto a 101 scuole un sostegno, per un importo complessivo di 1,5 milioni di Euro, al fine di incrementare i contratti in essere, facendosi carico degli effetti dei tagli imposti dal MIUR;
- il Ministero ha inviato alla Corte dei Conti, senza alcuna informativa ai sindacati scuola, la Direttiva n. 103 del 30 dicembre 2010, ribadendo anche per l'anno 2011 il taglio del 25% e disciplinando l'indizione delle gare d'appalto relative ai servizi di pulizia ed altre attività ausiliarie, gli ambiti operativi, le modalità, il termini ed il ruolo dei vari soggetti istituzionali interessati all'indizione delle nuove gare d'appalto;
- tale direttiva ministeriale, nel riconoscere l'accantonamento di 11.800 posti di collaboratori, peraltro insufficienti a coprire l'intero fabbisogno, prefigura la possibilità di prosecuzione della gestione mediante il ricorso all'appalto la cui base d'asta è rideterminata a partire dal costo sostenuto senza ricorso ai servizi esterni, più IVA e spese per i materiali, pari al costo collaboratore statale più 30%;
- la circolare n. 162 dell'Ufficio scolastico regionale (USR) ha evidenziato la criticità relativa alla possibilità da parte delle autonomie scolastiche di stipulare direttamente convenzioni ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della Legge 8 novembre 1991, n. 381 ("*Disciplina delle cooperative sociali*") in conformità con le soglie attualmente previste dal Codice dei Contratti vigente;
- con Delibera di Consiglio Regionale n. 233-55520 del 23 Dicembre 2008 è stato approvato il "Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2009-2011", la cui scadenza è determinata al 31 dicembre 2011;
- l'articolo 27 della l.r. 28/2007 dispone che la Giunta Regionale, per l'attuazione degli interventi della legge medesima, presenti al Consiglio Regionale per la sua approvazione, entro il mese di

maggio dell'anno di scadenza del precedente piano, la proposta di piano triennale di interventi;

considerato che

- la competenza dell'attribuzione degli organici, ai sensi **dell'articolo 137 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112** *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59"*, è propria dello Stato in quanto *"Restano allo Stato, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a), della legge 15 marzo 1997, n. 59, i compiti e le funzioni concernenti i criteri e i parametri per l'organizzazione della rete scolastica, previo parere della Conferenza unificata, le funzioni di valutazione del sistema scolastico, le funzioni relative alla determinazione e all'assegnazione delle risorse finanziarie a carico del bilancio dello Stato e del personale alle istituzioni scolastiche, le funzioni di cui all'articolo 138, comma 3, del presente decreto legislativo"*.

Alle Regioni, ai sensi dell'**articolo 118, comma 2 della Costituzione e dell'articolo 138 del D.lgs 112 del 31 marzo 1998** sono delegate le seguenti funzioni amministrative:

- a) *la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale;*
- b) *la programmazione, sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali, assicurando il coordinamento con la programmazione di cui alla lettera a);*
- c) *la suddivisione, sulla base anche delle proposte degli enti locali interessati, del territorio regionale in ambiti funzionali al miglioramento dell'offerta formativa;*
- d) *la determinazione del calendario scolastico;*
- e) *i contributi alle scuole non statali;*
- f) *le iniziative e le attività di promozione relative all'ambito delle funzioni conferite.*

L'esercizio delle funzioni, ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59 (*"Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa"*) deve avvenire secondo *"il principio della copertura finanziaria e patrimoniale dei costi per l'esercizio delle funzioni amministrative conferite"*.

- la Regione interviene in via sussidiaria su una competenza propria dello Stato con proprie risorse pari ad Euro 12.500.000,00, attingendo a quanto stanziato sul bilancio pluriennale per l'attuazione del Piano Triennale della l.r. 28/2007, cercando di mitigare gli effetti della Riforma c.d. Gelmini;
- tali risorse, ormai consolidate nel Bilancio Regionale, devono essere rese disponibili in tempo utile per l'avvio dell'anno scolastico 2011-2012, concertando con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte l'attribuzione al fine di garantire il mantenimento delle autonomie e dei plessi attivi, come da Piano regionale del dimensionamento approvato, e la salvaguardia del tempo scuola e dell'offerta formativa su tutto il territorio piemontese;
- l'attuale incertezza relativa agli affidamenti dei servizi di pulizia e vigilanza, tanto sul piano giuridico quanto sull'effettiva disponibilità di sufficienti risorse da parte del MIUR e della Regione Piemonte, mette a rischio la garanzia del servizio e l'occupazione per un numero stimato di lavoratori compreso tra le 400 e le 800 unità;
- l'Assessore all'Istruzione della Regione Piemonte, nella risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 411 del 22 marzo 2011 ha confermato la disponibilità delle risorse necessarie e l'impegno alla convocazione di un tavolo, contestualmente alla definizione degli organici, per affrontare il problema, salvaguardando un'esperienza da sostenere nella sua efficienza e per la risposta occupazionale garantita a soggetti svantaggiati;
- la predisposizione del nuovo Piano Triennale, oltre che adempimento della l.r. 28 del 2007, è indispensabile per garantire al sistema d'istruzione piemontese certezza delle risorse e possibilità, in particolar modo per gli enti locali, di poter erogare i servizi di loro competenza, evitando ripercussioni negative sull'anno scolastico 2011-2012 la cui programmazione è ormai in fase di definizione.

impegna la Giunta regionale del Piemonte

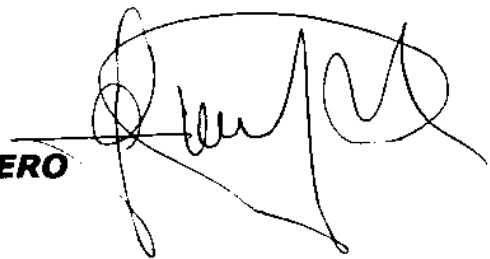
- a garantire il mantenimento di tutte le autonomie ed i plessi attivi, come da Piano Regionale di revisione del dimensionamento delle istituzioni scolastiche per l'a.s. 2011-2012, approvato con D.G.R. n. 14-1271 del 23 dicembre 2010, informando tempestivamente la competente Commissione consiliare circa l'attribuzione degli

organici e le criticità eventualmente emergenti da parte dei comuni e delle istituzioni scolastiche piemontesi;

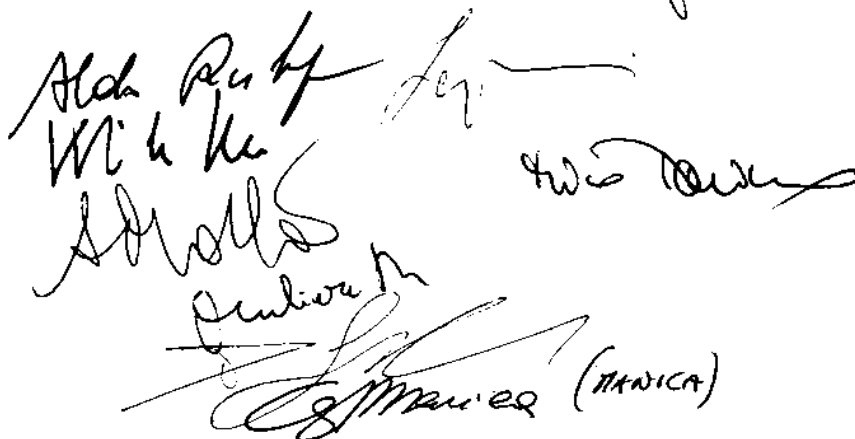
- a sollecitare il MIUR affinché, nell'attribuzione dell'organico di fatto, sia considerata la specificità della Regione Piemonte, relativamente agli obiettivi di razionalizzazione ed efficientamento del dimensionamento conseguiti negli ultimi anni ed alle peculiarità del territorio, fortemente caratterizzato da un alto numero di comuni montani e/o a marginalità socio-economica;
- a rendere immediatamente e interamente disponibili, nel quadro del programma operativo, le risorse destinate all'istruzione, con particolare riferimento a quelle dedicate all'assunzione di personale docente e ATA in tempi utili per l'avvio dell'anno scolastico 2011-2012, coordinandone l'attribuzione in coerenza con i criteri condivisi con il MIUR, le Organizzazioni Sindacali e la Conferenza per il Diritto allo Studio e previa informativa alla Commissione Consiliare Competente
- ad attivarsi presso il MIUR e l'USR affinché, nel riconoscimento della specificità del Piemonte relativamente agli appalti di pulizia e sorveglianza rivolti a imprese e cooperative, siano definiti celermente e in tempo utile per l'avvio del prossimo anno scolastico il quadro delle risorse necessarie e le procedure utili a favorire il mantenimento di tale esperienza e gli attuali livelli occupazionali;
- a dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 27 della l.r. 28/2007, avviando celermente un percorso di confronto con il sistema d'istruzione piemontese e gli enti locali in merito al quadro delle risorse e degli interventi per il prossimo triennio, garantendo così certezza delle risorse a favore delle famiglie piemontesi e stabilità ai servizi erogati dalle istituzioni scolastiche e dagli enti locali.

Torino, 24 maggio 2011

PRIMO FIRMATARIO **Giovanna PENTENERO**



Altre firme



Alde Ruffi
Michela
Adolfo
Pentenero
Giovanna (MANICA)